

I conti europei Ecco come spenderanno le risorse comunitarie Campania, Puglia, Sicilia, Calabria e Basilicata

# Fondi Ue al Mezzogiorno Gli impegni delle Regioni

**C**ampania, Puglia, Sicilia, Calabria e Basilicata devono «rendicontare» entro la fine del 2011 circa 4,5 miliardi di euro di spesa di Fondi europei. Le risorse andavano impegnate entro il 31 maggio (proroga al 10 giugno) e le Re-

gioni hanno presentato la lista degli «impegni». Dalla mobilità alla ricerca, dalle grandi opere allo sviluppo urbano, la spesa è stata allocata per l'intera somma, anzi in overbooking. Dalle metropolitane di Catan-

zaro e Cosenza alla Circumetnea, dal nodo ferroviario di Palermo, alla strada Matera-Metaponto. Adesso, però, occorrerà spendere il 70% delle somme entro ottobre e il 100% entro dicembre per evitare il disimpegno dei fondi da parte di Bruxelles.

## Calabria

### Risorse dirottate sulle metropolitane

«**L**a Regione Calabria ha rispettato il target degli impegni giuridicamente vincolanti del Por Calabria Fesr 2007-2013 al 31 maggio 2011». **Giacomo Mancini**, assessore regionale al Bilancio ed alla Programmazione nazionale e comunitaria (nella foto) si presenterà con questo risultato di fronte al Comitato di Sorveglianza del prossimo 15 giugno. Con dati alla mano, la Calabria ha superato il target richiesto di oltre 178 milioni di euro. Del resto, lo scorso marzo, il Comitato Nazionale di Coordinamento della Programmazione Unitaria ha indicato la cifra da rispettare pari a 740,5 milioni di euro, corrispondente al 100% del target di spesa n+2 fissato al 31 dicembre 2011. «Gli impegni giuridicamente vincolanti —



ha spiegato Mancini — ammontano a 918,5 milioni di euro, quindi superiori alle richieste». La dotazione finanziaria complessiva del Por Fesr Calabria 2007-2013 è pari a 2.998,2 milioni di euro, orga-

nizzata in 9 Assi prioritari (Asse I: Ricerca scientifica, Innovazione tecnologica, 299,8 milioni di euro; Asse II: Energia, 209,8 milioni di euro; Asse III: Ambiente, 359,7 milioni di euro; Asse IV: Qualità della vita e inclusione sociale, 269,8 milioni di euro; Asse V: Risorse naturali e culturali e Turismo sostenibile, 359,7 milioni di euro; Asse VI: Reti e collegamenti per la mobilità, 479,7 milioni di euro; Asse VII: Sistemi produttivi, 419,7 milioni di euro; Asse VIII: Città, Aree urbane e Sistemi territoriali, 509,7 milioni di euro; Asse IX: Assistenza tecnica e Cooperazione interregionale, 89,9 milioni di euro). Nella rendicontazione di questo quadro, al 31 maggio 2011 gli impegni giuridicamente vincolanti si sono attestati al 30,6% del costo programmato mentre i pagamenti si fermano al 9,5% per un valore di 286,5 milioni di euro. Dalla delibera Cipe 1/2011, che ha rivelato per le regioni Obiettivo Convergenza gravissimi ritardi attuativi rispetto all'importo di spesa da certificare entro il 31 dicembre 2011, è stata disposta «la possibilità di individuare altre misure di accelerazione». L'attuale Giunta regionale sta mettendo in atto questa politica attraverso la rimodulazione dell'Asse VI collegato alle Grandi Opere. «L'operazione ha interessato investimenti per oltre 500 milioni di euro su progetti già cantierabili — ha spiegato Mancini — e

tra i più importanti saltano agli occhi la metropolitana che collega Catanzaro a Germaneto, per un valore di 135 milioni di euro, quella di Cosenza, per 160 milioni di euro, e così anche i lavori di adeguamento della Gallico-Gambarie per un importo di 65 milioni». Tra il 2011 e il 2015 in Calabria devono essere investiti e certificati, in media, 545 milioni di euro annui di spesa comunitaria, pena la perdita dei finanziamenti. Gli appuntamenti fissati per la rendicontazione della spesa certificata del 2011, oltre quello del 31 maggio scorso, sono fissati al 31 ottobre e al 31 dicembre prossimi. E la Calabria ha tutte le intenzioni di superare le aspettative. Dalla relazione, all'appuntamento di ottobre, con un valore imposto del target di spesa pari a 372 milioni, tenuto conto che la previsione è di 436 milioni per effetto della ri-



modulazioni delle Grandi Opere, si avrà un superamento di 64 milioni di euro. L'ultimo controllo è fissato per fine anno con un target definito a 706 milioni. Considerata la previsione pari a 918 milioni, potrebbe essere superato di 212 milioni di euro.

**CONCETTA SCHIARITI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

